



Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Formazione Primaria

Classe di Laurea: LM-85 BIS

Composizione del Gruppo di Riesame del CdS

Componenti indispensabili:

Prof.ssa Anna Baccaglini-Frank (Presidente del Consiglio di CdS)

Prof.ssa Donatella Fantozzi (Responsabile del Riesame)

Sig.ra Gaia Messina (Rappresentante degli studenti)

Dott. Nicola Marin (Personale T-A di supporto al CdS)

Altri componenti:

Dott.ssa Oriana Carella (Dirigente scolastica I.C. Giampaolo Gamerra di Pisa rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Cecilia Iannella (Docente del CdS e Vice-Presidente del CdS), Caterina Di Pasquale (Docente del CdS e responsabile internazionalizzazione CdS)

Il Gruppo di Riesame, per la discussione degli indicatori e la preparazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, ha operato come descritto di seguito:

- a seguito della richiesta pervenuta dalla prof.ssa Veronica Neri da parte del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere a giugno (23/06/2025), il Consiglio di SFP ha discusso e successivamente nominato i responsabili delle azioni e aree di miglioramento individuate (la nomina è avvenuta con la delibera 13/2025 del 22/09/2025);
- riunione preliminare del Gruppo di Riesame giovedì 9 ottobre 2025 per discutere gli indicatori aggiornati al 15/07/2025 e per pianificare la stesura della SMA2025;
- a seguito della comunicazione mail dell'Unità Assicurazione della Qualità di Ateneo (dell'1 ottobre 2025, Prot. n. 128378/2025) e delle Linee Guida per la stesura della SMA 2025 condivise dalla Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo (in particolare: "La versione degli indicatori ANVUR da commentare sarà quella pubblicata a metà ottobre."), download dei dati relativi al CdS aggiornati a luglio 2025 (in attesa di quelli definitivi) da parte della Presidente di Corso di Laurea e condivisione degli stessi con i membri del Gruppo di Riesame, giovedì 8 ottobre 2025;

- in seguito alla comunicazione di servizio sulla presenza dei dati aggiornati, download dei dati relativi al CdS definitivi, aggiornati al 4 ottobre 2025, da parte della Presidente di Corso di Laurea e condivisione degli stessi con i membri del Gruppo di Riesame, mercoledì 15 ottobre 2025;

- riunione del Gruppo di Riesame del 17 ottobre 2025, per l'analisi complessiva (diacronica e sincronica) degli indicatori selezionati e la stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 da presentare al CdS;

Il documento elaborato dal Gruppo di Riesame è stato inviato per email il 20 ottobre 2025 a tutti i membri del CdS, membri del CdS che sono stati invitati ad analizzarlo attentamente, condividendo eventuali osservazioni o richieste di modifica in vista dell'approvazione definitiva del documento nel Consiglio del 21 ottobre 2025.

La presente Scheda di Monitoraggio Annuale è stata discussa e approvata dal Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 21 ottobre 2025 (delibera 20/2025) e sul sito di Scienze della Formazione Primaria. La delibera di approvazione è stata trasmessa tramite il form all'indirizzo indicato nelle Linee Guida del Presidio della Qualità.

BREVE COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori forniti per il Monitoraggio Annuale 2025 del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria permettono il confronto sincronico con i dati degli altri Atenei dell'area Centro (Toscana, Umbria, Marche e Lazio) e con quelli a livello nazionale.

Non vi sono invece altri Corsi di Studio dell'Università di Pisa appartenenti alla stessa classe di laurea.

Attrattività del CdS

Il Corso di Studi è a programmazione degli accessi nazionale, per questo la maggior parte degli indicatori relativi a questo ambito sono poco significativi, in quanto fissati in partenza. Quello che il Gruppo di Riesame sottolinea è l'importanza dell'azione di analisi del contesto e della situazione portata avanti dal Consiglio per l'indicazione del potenziale formativo al Ministero: tale indicazione infatti influisce sull'assegnazione ministeriale. Il principio cardine di questa valutazione è sempre stato quello della sostenibilità di un percorso formativo di qualità che garantisca non solo le strutture adeguate, ma una didattica realmente partecipata e laboratoriale, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso. Gli effetti delle scelte fatte risultano chiaramente nei valori degli indicatori relativi alla Sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza.

Anche gli indicatori sugli iscritti con titolo all'estero (**ic12**) è poco significativo per una laurea magistrale a ciclo unico abilitante per l'insegnamento pre-primario e primario in Italia, quindi in italiano e fortemente ancorata al contesto italiano.

L'unico indicatore che offre qualche spunto di riflessione su questo tema è **ic03**, che restituisce la percentuale di immatricolati provenienti da fuori regione: il 15,1%, dato in leggero calo rispetto al 2023, ma all'interno della forchetta che diacronicamente caratterizza questo dato per il nostro CdS, che varia tra un sesto e un quinto degli iscritti, e che è in linea con la media degli Atenei NON telematici (16,2%).

Prosecuzione degli studi

Come sottolineato nelle SMA degli anni precedenti, gli indicatori relativi a questo tema devono essere letti nell'ambito del contesto di un Corso di Studi abilitante ad una professione ben precisa e a numero programmato nazionale: chi si iscrive a Scienze della Formazione Primaria è tipicamente fortemente motivato e convinto della scelta, per iscriversi deve superare una selezione importante, dunque è maggiormente improbabile che pensi di abbandonare il percorso formativo rispetto ad altri contesti.

I dati sull'indicatore **ic24** sono presenti per la prima volta quest'anno, relativamente al 2023, ma riguarda solo 3 studenti, che costituisce l'11,1% della corte, in linea con la media nazionale e più bassa di quella dell'area geografica, ma, visto i numeri in gioco, la significatività di questo dato non è alta. La permanenza

al secondo anno (**iC14**) delle coorti precedenti si mantiene come detto su valori elevati (93,3%) e in linea con la media nazionale. Anche il dato relativo alla prosecuzione al terzo anno, disponibile fino al 2023, (**iC21**) evidenzia una buona continuità formativa, senza segnali di criticità. Non risultano abbandoni strutturali né scarti significativi tra le coorti.

Regolarità degli studi e della produttività degli iscritti

Gli indicatori relativi al numero assoluto di iscritti (**iC00d**) e iscritti regolari (**iC00e**, **iC00f**) non appaiono significativi per un Corso ad accesso programmato. Nel caso specifico del nostro Corso, la dinamica degli iscritti (**iC00d**) continua a riflettere l'uscita progressiva delle prime coorti, numericamente ridotte, e l'ingresso di coorti stabilizzate sui 91 posti assegnati dal Ministero a partire dal 2020/21.

Per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero (**iC10**) è un tema sul quale il CdS ha fatto riflessioni e scelte importanti: il Corso è fortemente radicato nel contesto educativo nazionale, con insegnamenti che sono legati alle Indicazioni Nazionali vigenti in Italia. D'altra parte, il CdS si è mosso, tra i primi in Italia, per avviare il tirocinio in scuole italiane all'estero e, grazie a un dialogo costruttivo con l'Agenzia Nazionale Erasmus, ha avviato dal 2023/24 tale possibilità anche tramite progetti Erasmus Traineeship, garantendo continuità e prospettive per le annualità successive di un'esperienza formativa di livello assoluto. Il dato **iC10** – 6 su 1000 – in linea con le medie di area geografica e nazionale, nel caso del nostro CdS riflette proprio questa scelta formativa e riguarda dunque i crediti formativi acquisiti attraverso il tirocinio.

Il dato relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che, nell'anno solare, hanno acquisito almeno 40 CFU (**iC01**) è nel 2023 del 72,1%, in leggero aumento rispetto al 69,5% e 70,1% registrato nei due anni precedenti, e in linea con la media dell'area geografica (69,9%) e con la media nazionale (73,2%). Il dato riflette un consolidamento dell'andamento del CdS, nonostante il numero crescente di iscritti (**iC00d**).

Per quanto riguarda il percorso degli studenti al primo anno, la percentuale di chi prosegue al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 20 CFU (**iC15**) è del 88,9%, in ulteriore crescita rispetto all'87,2% dell'anno precedente e in linea con la media nazionale (89,5%) che a quella dell'area geografica (89,8%). Incrociando questo dato con quello di **iC14** (prosecuzione al secondo anno), si ottiene un valore pari al 100%, mentre a livello nazionale vi è un calo di circa il 3%.

Rimane positivo anche il dato dell'indicatore **iC16** (percentuale di chi prosegue al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), che si attesta al 82,2%, in aumento rispetto al 76,9% del 2022. Il dato è superiore alla media dell'area geografica (78,8%) e alla media nazionale (77%), confermando la tenuta del CdS in un confronto sincronico equilibrato. L'indicatore **iC16bis**, che misura la stessa coorte in termini di acquisizione dei 2/3 dei CFU previsti, coincide con **iC16**, poiché i 40 CFU rappresentano esattamente i 2/3 dei 60 previsti al primo anno.

Infine, l'indicatore **iC13** (percentuale media di CFU conseguiti al primo anno) si attesta a 48,8 su 60, superando i livelli del 2022 (47,4). Sebbene rimanga inferiore alla media dell'area geografica (51,2) e alla media nazionale (49,2), il dato si conferma alto in valore assoluto, e nettamente superiore rispetto ai livelli pre-2021. Va inoltre considerato che il piano degli studi del primo anno del CdS comprende, volutamente, un numero elevato di laboratori e insegnamenti teorici particolarmente impegnativi.

Laureati del CdS

Il dato relativo all'indicatore **iC02** (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) risulta positivo in assoluto, pari al 66,7% nel 2024, e in linea con la media nazionale (66,7%), e leggermente superiore alla media dell'area geografica (65,1%). Come previsto, rispetto alla prima coorte di laureati dello scorso anno (che aveva registrato un dato particolarmente elevato, pari al 75%), si osserva un calo fisiologico, riconducibile all'aumento del numero di studenti nelle coorti successive e alla loro maggiore eterogeneità. Sicuramente le coorti successive, più numerose e complesse, comportano sfide nuove rispetto alla prima coorte più selezionata. Il dato resta comunque positivo e rappresentativo della buona tenuta complessiva del CdS in termini di regolarità delle carriere, considerando anche il fatto che stiamo parlando di un percorso complessivo di 5 anni.

Il dato **iC02bis** (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) si attesta all'86,7%, in aumento rispetto all'84,4% dell'anno precedente e superiore sia alla media nazionale (84,6%) sia a quella dell'area geografica (83%).

Non risulta **significativo**, come già osservato nella precedente edizione della SMA, il dato relativo all'indicatore **iC11** (percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). Il CdS ha intrapreso un importante lavoro per lo sviluppo di opportunità di tirocinio in scuole italiane all'estero, anche nell'ambito del programma Erasmus, ma tali esperienze sono limitate ad un massimo di 9 CFU.

Soddisfazione e occupabilità

In questo gruppo di indicatori sono presenti dati soltanto relativi all'**iC25** e **iC26**. Tali dati – seppur molto parziali e senza possibilità di confronti diacronici e sincronici significativi, perché riferiti a due sole annualità e a soltanto 27 e 17 studenti – danno comunque indicazioni positive, con il 90% degli studenti complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**) e l'89,5% (**iC26**) che sono occupati ad un anno dal titolo, dato che supera anche i dati ottimi che il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria ha a livello nazionale.

Consistenza e qualificazione della docenza

Gli indicatori di questo ambito rappresentano da sempre un tratto distintivo e strutturale di forza del nostro Corso di Studi. Non sono presenti, per Scienze della Formazione Primaria, gli indicatori **iC09** (Valori dell'indicatore di Qualità della Ricerca dei Docenti per le Lauree Magistrali), **iC20** (Rapporto tutor/studenti iscritti), e **iC29** (Rapporto tutor con dottorato per i CdS a distanza), mentre l'indicatore **iC08** (percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti) non risulta rilevante per un CdS come il nostro, il cui ordinamento prevede esclusivamente insegnamenti di base o caratterizzanti.

Possiamo suddividere i sei indicatori attivi in due categorie connesse tra loro:

- rapporto tra numero di ore di docenza erogate da personale dell'ateneo e ore di docenza erogate, che mostra non solo la sostenibilità economica di un Corso complesso, multidisciplinare, quinquennale e che nel caso dell'Università di Pisa non è nato con un Dipartimento di area pedagogica alle spalle;
- rapporto tra numero di studenti e numero di docenti del Corso di Studio, che è un indicatore cruciale di sostenibilità in termini di qualità formativa, possibilità di sviluppo di progetti e didattiche laboratoriali, possibilità di incontri e servizi per gli studenti.

Per quanto riguarda la prima categoria, l'indicatore **iC19** (percentuale di ore erogate da docenti a tempo indeterminato) sale al 59,3% nel 2024, in ulteriore crescita rispetto al 57,3% del 2023. Il dato è nettamente superiore alla media dell'area geografica (50,4%) e a quella nazionale (40,8%), confermando un consolidamento strutturale importante. L'indicatore **iC19bis** (che include anche gli RTD-B) raggiunge l'81,6%, in forte aumento rispetto al già alto 72,1% del 2023. L'analisi diacronica su più anni mostra il rafforzamento e l'investimento fatto dall'Ateneo sul CdS: si è passati dal 48,8% del 2020 al dato attuale dell'81,6%, dato che caratterizza il nostro CdS, superando in modo significativo sia la media dell'area geografica (55,9%) sia la media nazionale (48,3%). L'indicatore **iC19ter**, che include anche gli RTD-A, tocca il valore del 82,3%, mostrando un'ulteriore stabilizzazione del contributo del personale universitario alla didattica del CdS. Questo dato evidenzia una crescente integrazione della docenza nei ruoli dell'Ateneo, con un impatto positivo sia sul piano economico sia su quello qualitativo.

Per quanto riguarda la seconda categoria, l'indicatore **iC05** (rapporto studenti/docenti strutturati e RTD) migliora ulteriormente: scende da 10,9 a 9,8, nonostante l'incremento degli iscritti, grazie a un aumento del numero di docenti coinvolti. Il dato è particolarmente rilevante se confrontato con la media dell'area geografica (34,8) e con quella nazionale (28,6), confermando il forte investimento a livello di risorse umane per la migliore qualità del CdS. L'indicatore **iC27** (rapporto studenti/docenti pesato sulle ore complessive) è pari a 23,4, in leggero miglioramento rispetto al 22,2 del 2023. Anche in questo caso, il dato è ampiamente inferiore alle medie dell'area (64,5) e nazionale (42,0). L'indicatore **iC28** (rapporto studenti/docenti al primo anno) si attesta su 18,6, in calo rispetto al 20,6 dell'anno precedente, e ancora una volta nettamente inferiore alla media dell'area geografica (33,4) e nazionale (37,6). Questo conferma una particolare attenzione all'accesso, all'accompagnamento iniziale e alla sostenibilità del primo anno, spesso decisivo per il successo formativo.

Notiamo che tutti e 6 gli indicatori della docenza sono migliorati rispetto al 2023, cosa non così comune, considerando anche il valore molto buono degli indicatori di partenza.

Nel complesso, i dati dell'ambito sostenibilità e qualificazione della docenza confermano la solidità strutturale del CdS, la sua forte integrazione con l'Ateneo e la capacità di offrire un rapporto formativo favorevole per studentesse e studenti, anche in un contesto complesso e multidisciplinare.

Conclusione:

I dati commentati, per la quasi totalità degli indicatori considerati, riguardano ancora una porzione minoritaria del totale delle studentesse e degli studenti iscritti. L'auspicio è che in futuro si possa riconsiderare a livello nazionale la scelta di focalizzare l'attenzione quasi esclusivamente sugli immatricolati puri, escludendo dall'analisi complessiva i dati relativi ai non immatricolati puri che rappresentano una fetta importante di chi si iscrive al CdS in Scienze della Formazione Primaria.

Detto questo, i dati disponibili restituiscono un quadro decisamente positivo del CdS.

Il tema dell'attrattività non è particolarmente significativo per un Corso di Studi a numero programmato nazionale. Anche per il 2025 si registra una copertura integrale dei posti disponibili.

Il tema della prosecuzione degli studi continua a presentare valori solidi in assoluto, con performance in linea, seppur leggermente inferiori, alle medie dell'area geografica e nazionale. Si tratta di dati da monitorare nel tempo per verificarne l'evoluzione, in un contesto di stabilizzazione numerica delle coorti. Anche il tema della regolarità degli studi e della produttività degli iscritti restituisce un quadro nel complesso positivo, seppure con alcune flessioni nel confronto sincronico e diacronico. In particolare, gli indicatori **iC16** (percentuale di coloro che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e **iC13** (percentuale di CFU conseguiti al I anno) risultano in leggero calo rispetto al 2021, che aveva rappresentato un anno eccezionalmente positivo. Tuttavia, i valori del 2023 e del 2024 restano ampiamente superiori ai livelli pre-pandemici, confermando la buona tenuta del CdS. Sarà comunque importante continuare a monitorare questi due indicatori nel corso delle prossime annualità.

I dati relativi ai laureati del CdS sono ancora parziali, in quanto si riferiscono solo alle prime due coorti. I valori degli indicatori disponibili risultano positivi e in linea con le medie di riferimento, ma non consentono ancora di trarre indicazioni significative dal punto di vista quantitativo, né confronti diacronici. La tendenza sarà osservabile con maggiore affidabilità nei prossimi anni.

I veri punti di forza, che continuano a caratterizzare in modo distintivo il nostro CdS, riguardano gli indicatori relativi alla sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza. Nonostante la crescita costante del numero di iscritti, si registra un aumento significativo della percentuale di ore di docenza erogate da personale di ruolo e strutturato dell'Ateneo, con valori ben superiori alle medie nazionali e dell'area geografica per gli indicatori **iC19**, **iC19bis** e **iC19ter**. Questo dato evidenzia l'impegno crescente dell'Ateneo nello sviluppo e nel consolidamento del CdS.

Allo stesso modo, i valori molto favorevoli degli indicatori **iC05**, **iC27** e **iC28** confermano una sostenibilità formativa elevata, con rapporti studenti/docenti tra i più bassi a livello nazionale. Questo consente al CdS di garantire attenzione individuale, qualità didattica e continuità progettuale, elementi fondamentali per un percorso professionalizzante come quello di Scienze della Formazione Primaria.

Il confronto sistematico con le medie dell'area geografica e nazionale mette in evidenza come la sostenibilità e l'investimento nella docenza siano una scelta strategica e strutturale del nostro CdS, che si riflette in maniera concreta sulla qualità percepita e sui risultati ottenuti dalle studentesse e dagli studenti.

Azioni di monitoraggio previste

Le azioni di monitoraggio previste riguarderanno in particolare l'analisi delle carriere e l'individuazione eventuale di specifiche difficoltà. Tale analisi è continua per tutte le coorti e combinata con il confronto in Commissione Paritetica permette tipicamente di affrontare le criticità appena si presentano e di proporre e mettere in campo azioni specifiche.

Il monitoraggio e l'analisi delle carriere è stato inserito anche come azione all'interno del Progetto POT SFP per il quale, per il nuovo triennio, il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria di Pisa ha dato la sua adesione.

Saranno inoltre sviluppate, compatibilmente con le risorse a disposizione, azioni di tutoraggio specifiche per i primi due anni di Corso.

PROSPETTO DEGLI INDICATORI USATI NELLA SMA

(Indicare con una crocetta il carattere degli indicatori scelti per il commento, ai fini delle successive analisi da parte di tutti gli attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità)

Nota Bene:

Punto di forza: l'indicatore ha un valore particolarmente positivo che si ritiene utile menzionare;

Punto di debolezza: l'indicatore ha un valore critico che necessita di ulteriore analisi per individuare possibili cause/soluzioni.

Indicatori usati nel commento		Punto di forza	Punto di debolezza
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)		
iC00b	Immatricolati puri (L; LMCU)		
iC00c	Iscritti per la prima volta a LM (LM)		
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)		
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (Costo Standard) (L; LMCU; LM)		
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS (L; LMCU; LM)		
iC00g	Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso		
iC00h	Laureati (L; LM; LMCU)		
GRUPPO A – INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA			
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	X	
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso		
iC02BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso		
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni		X
iC04	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo		
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	X	
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita		
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita		
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto		

Indicatori usati nel commento		Punto di forza	Punto di debolezza
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto		
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento		
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)		
GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE			
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso		
iC10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti		
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero		
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero		
GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA			
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio		
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno		
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno		
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	X	
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno		
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio		
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio		
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	X	
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo b sul totale delle ore di docenza erogata	X	

Indicatori usati nel commento		Punto di forza	Punto di debolezza
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo a e b sul totale delle ore di docenza erogata	X	
iC20	Percentuale tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza) ¹		
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE			
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno		
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso		
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo		
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni		
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ			
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS		
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto		
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE			
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	X	
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	X	
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Isritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza) ²		

¹ Valido solo per la laurea triennale in *Lingua e cultura italiana per stranieri*